

INCONTRO CLERO DELLA FORANIA
RELATORI: SERAFINI RUGGIERO E LOSAPPIO RICCARDO
Parrocchia Maria SS. Addolorata
Margherita di Savoia - 4 novembre 2024

TESTIMONI DI CRISTO NEL MONDO:

COMUNICARE E ANNUNCIARE IL VANGELO CON LE OPERE E LE PAROLE

PREGHIERA INIZIALE

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

P. Carissimi, nel messaggio della prossima Giornata mondiale del Povero, il Santo Padre scrive che *“se la preghiera non si traduce in agire concreto è vana; infatti ‘la fede senza le opere è morta’ (Gc 2,26). Tuttavia, la carità senza preghiera rischia di diventare filantropia che presto si esaurisce. Senza la preghiera quotidiana vissuta con fedeltà, il nostro fare si svuota, perde l’anima profonda, si riduce ad un semplice attivismo”*. La preghiera deve trovare nella carità concreta la verifica della propria autenticità. Non bastano discorsi teorici o belle parole davanti ai poveri, ci vuole la concretezza di gesti umani nei confronti di persone reali. L’invito rivolto a ognuno è quello di coinvolgersi nella vita dei fratelli che sono in situazioni di povertà, attraverso gesti semplici e quotidiani. Chiediamo al Signore di purificare i nostri cuori dalle tante mancanze di amore nei confronti degli ultimi e dei poveri.

Atto penitenziale

P. Signore, che sei il difensore dei poveri, abbi pietà di noi.

Kyrie, kyrie, eleison. (cantato)

P. Cristo, che sei il rifugio dei deboli, abbi pietà di noi.

Christe, Christe, eleison. (cantato)

P. Signore, che sei la speranza dei peccatori, abbi pietà di noi.

Kyrie, kyrie, eleison. (cantato)

P. Dio Onnipotente abbia misericordia di noi, ridesti nei nostri occhi una nuova luce, aiuti tutti noi a riconoscerlo nei poveri e negli esclusi, e con la forza della sua misericordia ci conduca alla vita eterna. Amen.

L. Dalla Prima lettera di San Giovanni apostolo (1Gv 4,10-16)

Carissimi in questo sta l’amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati. Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l’amore di lui è perfetto in noi. Da questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha fatto dono del suo Spirito. E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. Chiunque riconosce che Gesù è il Figlio di Dio, Dio dimora in lui ed egli in Dio. Noi abbiamo riconosciuto e creduto all’amore che Dio ha per noi. Dio è amore; chi sta nell’amore dimora in Dio e Dio dimora in lui.

Salmo 34 (33)

**L. Il povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.**

L. Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegriano.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome. **R.**

**Il povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.**

L. Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti. **R.**

L. Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva. **R.**

L. Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.
Temete il Signore, suoi santi,
nulla manca a coloro che lo temono.
I ricchi impoveriscono e hanno fame,
ma chi cerca il Signore non manca di nulla. **R.**

L. Gridano e il Signore li ascolta,
li salva da tutte le loro angosce.
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. **R.**

L. Molte sono le sventure del giusto,
ma lo libera da tutte il Signore.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato. **R.**

INTENZIONI DI PREGHIERA

P. Rivolgiamo le nostre preghiere a Dio, Padre di misericordia, che si china verso i piccoli e ascolta il grido dei poveri. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascolta, Signore, il grido dei poveri!**

1. Ti preghiamo Signore per il Papa, i vescovi, i sacerdoti, i diaconi e per tutta la Chiesa, perché attraverso l'ascolto e la prossimità, la consolazione e la speranza, siano segno di una comunità accogliente verso i poveri, caratterizzata da concreta solidarietà. Preghiamo.

2. Ti preghiamo Signore, per tutte le povertà del mondo, per tutte le vittime di abusi e di soprusi, dalla violenza perpetrata nel silenzio delle pareti domestiche fino a quella causata

dalle guerre. In particolare, ti affidiamo i bambini sfruttati, le donne vittime di tratta e mercificate, gli uomini perseguitati per l'etnia e per la fede. Dona loro serenità, forza e speranza per poter sopportare e superare il tempo della prova. Preghiamo.

3. Ti preghiamo Signore di ascoltare il grido di coloro che sono in cerca di una occupazione lavorativa, perché coloro che hanno delle responsabilità civili sentano l'urgenza e il dovere di dare risposte concrete alle esigenze del nostro territorio. Preghiamo

4. Ti preghiamo Signore, per gli ammalati nel corpo e nello spirito, per gli anziani, gli emarginati della società, perché con il Tuo e nostro aiuto non siano oppressi dal senso della tristezza e non si sentano soli e abbandonati, ma facenti parte, a pieno titolo, della comunità civile e cristiana, a loro gioia e consolazione. Preghiamo.

5. Ti preghiamo, Signore, per tutti i migranti del mondo affinché la loro speranza di trovare una vita migliore non si infranga nei muri della burocrazia e della chiusura politica. Sostienici nella lotta per promuovere una legislazione e una cultura di accoglienza basata sul rispetto reciproco. Preghiamo.

P. Padre nostro...

(INSIEME)

**Signore, insegnaci a non amare noi stessi,
a non amare soltanto i nostri cari,
a non amare soltanto quelli che ci amano.
Insegnaci a pensare agli altri,
ad amare anzitutto quelli che nessuno ama.
Concedici la grazia di capire che ad ogni istante,
mentre noi viviamo una vita troppo felice,
ci sono milioni di esseri umani,
che sono pure tuoi figli e nostri fratelli,
che muoiono di fame senza aver meritato di morire di fame,
che muoiono di freddo senza aver meritato di morire di freddo.
Signore, abbi pietà di tutti i poveri del mondo.
E non permettere più, o Signore, che noi viviamo felici da soli.
Facci sentire l'angoscia della miseria universale,
e liberaci dal nostro egoismo. Amen. (R. Follereau)**

P. Benediciamo il Signore.

T. Rendiamo grazie a Dio.

INTERVENTO DEI DUE RELATORI

PREGHIERA FINALE

L. INTER MIRIFICA N. 3: DECRETO SUGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE SOCIALE DEL CONCILIO VATICANO II

La Chiesa cattolica, essendo stata fondata da Cristo Signore per portare la salvezza a tutti gli uomini, ed essendo perciò spinta dall'obbligo di diffondere il messaggio evangelico, ritiene

suo dovere servirsi anche degli strumenti di comunicazione sociale per predicare l'annuncio di questa salvezza ed insegnare agli uomini il retto uso di questi strumenti. Compete pertanto alla Chiesa il diritto innato di usare e di possedere siffatti strumenti, nella misura in cui essi siano necessari o utili alla formazione cristiana e a ogni altra azione pastorale. Così pure è dovere dei sacri pastori istruire e guidare i fedeli perché essi, anche con l'aiuto di questi strumenti, perseguano la salvezza e perfezione propria e di tutta la famiglia umana. Peraltro, è compito anzitutto dei laici animare di valori umani e cristiani tali strumenti, affinché rispondano pienamente alla grande attesa dell'umanità e ai disegni di Dio.

P. I mezzi di comunicazione sociale possono giovare al progresso della famiglia umana nella verità e nella libertà. Lo sviluppo e l'utilizzo, rettamente inteso, dei vari mezzi di comunicazione e delle nuove tecnologie, favorisce il contatto tra gli uomini di diverse lingue e culture per una convivenza più giusta e fraterna, conforme al disegno di Dio. Innalziamo la nostra lode a Dio, Creatore e Padre e diciamo insieme:

R. Quanto mirabili sono le tue opere, Signore.

L. Benedetto sei tu, Signore, sapienza eterna, che illumini l'ingegno umano e accompagni con la tua benedizione il cammino della civiltà. **R.**

L. Benedetto sei tu, Signore, che attraverso le realtà visibili ci inviti alla scoperta di quelle invisibili. **R.**

L. Benedetto sei tu, Signore, che non cessi di svelare i segreti della tua onnipotenza a coloro che ti cercano. **R.**

L. Benedetto sei tu, Signore, che ci sospingi a esplorare l'infinitamente piccolo e l'infinitamente grande, perché in ogni cosa cerchiamo te, autore dell'universo. **R.**

L. Benedetto sei tu, Signore, che hai voluto raccogliere in Cristo i tuoi figli, dispersi a causa del peccato, perché formino una sola famiglia. **R.**

L. Benedetto sei tu, Signore, che vuoi irradiare il Vangelo del regno a tutte le nazioni, perché conoscano te, Dio vero, e colui che hai mandato, Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Salvatore. **R.**

(INSIEME)

**Signore, insegnaci a uscire dai noi stessi,
e a incamminarci alla ricerca della verità.**

**Insegnaci ad andare e vedere, insegnaci ad ascoltare,
a non coltivare pregiudizi, a non trarre conclusioni affrettate.**

**Insegnaci ad andare là dove nessuno vuole andare,
a prenderci il tempo per capire, a porre attenzione all'essenziale,
a non farci distrarre dal superfluo,
a distinguere l'apparenza ingannevole dalla verità.**

**Donaci la grazia di riconoscere le tue dimore nel mondo
e l'onestà di raccontare ciò che abbiamo visto. Amen.**

(Preghiera tratta dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la 55ma Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali)

Si conclude con la preghiera dell'Angelus